

Sono **Maria Grazia Palazzo**, nata in Valle d'Itria, a Martina Franca (Ta) il 18 gennaio 1968. Dopo gli studi classici liceali e la **laurea in Giurisprudenza** presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari nel 1992 ho esercitato per oltre 20 anni la professione forense, nel campo del diritto civile e del diritto di famiglia, presso il foro di Taranto (con un permanente aggiornamento professionale legato sia alla evoluzione delle norme che della società). Tra i miei interessi prevalenti: la poesia e la teologia.

Le acque della poesia si sono rotte a Monopoli dove vivo dal 2006. Una prima pubblicazione in rivista, *l'incantiere*, del prof. Arrigo Colombo, del centro di ricerca sull'Utopia dell'Università di Lecce, a cura del prof. Walter Vergallo, latinista e critico letterario, è del 2009. Ho seguito i laboratori di poesia del sodalizio *l'incantiere* nella fase ormai finale della storia dal 2009 al 2012, con performance e letture pubbliche itineranti che sono state fonte per me di maggiore consapevolezza del rapporto tra parola orale e parola scritta.

Ho scritto in poesia: **AZIMUTH**, LietoColle, 2012; **IN PUNTA DI PIEDI**, Terra d'Ulivi Edizioni, 2017; **ANDROMEDA**, i Quaderni del Bardo, 2018; **TOTO CORDE**, La Vita Felice, 2020. Ha partecipato a diverse raccolte in collettanea, anche con testi di prosa poetica e ha preso parte a numerosi reading di poesia, specie in Puglia, dove vivo e, di tanto in tanto, promuovo e animo eventi culturali.

La mia formazione spirituale nasce in famiglia e a scuola.

L'incontro con un padre spirituale speciale, sac. Don Franco Castellana, (teologo e filosofo ma soprattutto formatore ed assistente spirituale, nonché umanissimo e credibile testimone di fede) mi ha consentito di riconoscermi e crescere più in armonia con i contesti concreti di vita, non solo ecclesiali.

Tra i percorsi istituzionali di studio degli ultimi anni:

- **Laurea magistrale in Scienze Religiose**, 2015 (presso l'istituto Superiore di Scienze Religiose San Lorenzo da Brindisi, Brindisi- Facoltà teologica Pugliese).
- **Short Master in Teoria e didattica dei diritti delle Differenze**, dei femminismi e dei saperi di genere, 2016 (Facoltà di Filosofia presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari;
- **Corso di perfezionamento "La didattica della Religione Cattolica: sfide e nuove strategie di intervento"** (Facoltà Teologica Pugliese- Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari- Istituto Superiore di Scienze Religiose "Odegitria" di Bari), 2017-18.

Tra le pubblicazioni in Collettanea in campo teologico un saggio dal titolo:

- **Religione e Cultura, per una ermeneutica delle differenze**. Tale saggio è stato pubblicato all'interno di Religione, Cultura, Società, della Collana Fides et Ratio, Collana di testi e studi di Filosofia e Teologia, per i tipi di Diogene Edizioni. *Sto lavorando alla riscrittura dello stesso saggio (dal titolo provvisorio **Per un'ermeneutica delle differenze**), che tenta di tenere conto anche di alcune prospettive degli studi di genere, ma anche di riconoscere nell'immaginario collettivo le proiezioni e l'eredità del pensiero unico, per aprirsi alla cultura delle differenze, nella dialettica con i poteri istituzionali e fattuali, che limitano, dimidiando di fatto, la partecipazione attiva delle donne all'interno della vita sociale nella società civile e nella vita della Chiesa.

A tale ultimo scopo ho frequentato nell'anno 2020, il **Corso di teologia delle Donne**, corso online di I° livello, a cura del Coordinamento Teologhe Italiane, con temi, contesti e pratiche ed auspicio di frequentare anche l'annunciato corso online di II° livello, nell'anno

2021, per dare un taglio più scientifico alla mia proposta di riflessione. Ho trascritto ogni parola di ogni lezione per imprimere nella mia mente e nel mio cuore il verbo 'esserci'.

Dal 2014 sono mamma adottiva di Amit. Al bimbo che era ho dedicato la prosa poetica DA DOVE, per il magazzino online di poesia Spagine, a cura di M. Marino.

(https://issuu.com/mmmotus/docs/36_-_spagine_magazzino_di_poesia_)

Dal 2014 sono socia di **Stati generali delle Donne** di Bari e dal 2019 nel Direttivo dell'associazione, la cui mission culturale e politica, come è noto, è contribuire a incentivare l'empowerment femminile in ogni campo, teorico e pratico.

Sono iscritta da alcuni anni al MEIC di Ostuni, diocesi di Brindisi (dopo un paio di esperienze annuali con MUNERA ad Assisi) e all'AZIONE CATTOLICA della Diocesi di Conversano- Monopoli e partecipo attivamente ai percorsi formativi e pastorali. A Monopoli sono Presidente protempore di Azione Cattolica del gruppo (super) adulti della Parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Monopoli. Sono a disposizione come operatrice pastorale e del discernimento in parrocchia e all'interno dei percorsi sinodali diocesani, così come nell'impegno della formazione degli adulti, e dei *nubendi*, in particolare. Ho curato in passato un percorso di riflessione laboratoriale intorno ad *Amoris Laetitia* per la pastorale familiare ma è stato interrotto, con l'arrivo del nuovo parroco, che ha ritenuto, nel pieno possesso dei poteri giuridici connessi al suo status di fare tabula rasa di organigrammi e pregresse attività del Consiglio Pastorale, già prima della pandemia. Continuo a collaborare quando richiesto o permesso.

Sono impegnata nella costruzione di un nuovo percorso lavorativo e creativo, che non so dove mi porterà. Attualmente sono I.R.C. precaria, nelle c.d. graduatorie diocesane.

Sono iscritta all'A.N.P.I. sezione di Monopoli e sostenitrice di Progetto Donna, associazione socioculturale, qui a Monopoli, associazione laica, aperta ai bisogni talvolta non intercettati dalle istituzioni civili ed anche ecclesiali, che collabora sia con i servizi sociali e culturali del Comune, sia con la Caritas.

Scrivo per il blog di letteratura, arte, attualità **CARTE SENSIBILI**, fondato e curato da F. Ferrareso ed altre, pubblicando articoli di impegno culturale, nella rubrica Per una ermeneutica delle Differenze, che tiene conto dei temi di genere e delle povertà umane e culturali.

Sono socia di COLLETTIVA, laboratorio su **LE PAROLE, IL MONDO (2021) - la stanza della scrittura (permanente)**, un progetto aperto tutto l'anno in cui si lavora collettivamente e individualmente, tematizzando la lettura e la scrittura, intorno a focus che sorgono soprattutto dalla esperienza di donne e attingono a legami intergenerazionali, che desiderano dire di sé, fare da sé, con una attenzione a pratiche di femminismo radicato e non radicale, senza esclusione del maschile ma rinunciando anche a binarismi di genere, per far emergere la consapevolezza della propria voce.

Il mio cammino, umano e professionale, è profondamente legato al desiderio di tenere insieme il piano del quotidiano a quello dell'extra quotidiano, in una contaminazione esperienziale che, pur partendo da studi non accademici, produca una testimonianza utile, anche minima, per quanti si sentono precari nella storia e il coraggio di osare pensieri e azioni *poietiche* che tornino a guardare all'umano, al comunitario, secondo *l'ordo amoris* di agostiniana memoria.

Sogno perciò di diventare formatrice riconosciuta ed utilizzata anche istituzionalmente, anche nell'ambiente ecclesiastico o ecclesiale. In ogni caso di resistere e di continuare ad essere, nel mio piccolo, agitatrice culturale in ogni possibile ambito umano di relazione. Al

momento la mia fatica esistenziale non ha portato frutti degni di menzione, se non tentare di rimanere fedele alla mia chiamata alla vita e alle sue dinamiche vitali di cambiamento.